m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0085809.07-05-2025

Roma, vedi intestazione digitale

Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale
Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V

Class 34.43.01/208.165.1/2021
Allegati: //

Al **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

Al **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

A **Infrastructure Italia Land 5 s.r.l.**
infrastructure.italia.land5@twtcert.it

Oggetto: **[ID: 13497] – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "Realizzazione di un nuovo Data Center denominato "MIL05" ubicato nel comune di Vignate (MI)".**
Proponente: Infrastructure Italia Land 5 s.r.l.
Richiesta di integrazioni.

E p.c

Alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano**
sabap-mi@pec.cultura.gov.it

Al **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico DG ABAP**

In riferimento al progetto in epigrafe, a seguito della nota di procedibilità prot. 44098 del 10/03/2025 di codesta Autorità competente, questa Direzione generale ABAP ha provveduto, con nota prot. 9687 del 19/03/2025, a richiedere le valutazioni di competenza alla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, ed il contributo istruttorio al Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale,

A seguito di ciò la Soprintendenza ha inviato la nota prot. 11177 del 14/04/2025, segnalando la necessità di richiedere documentazione integrativa sotto il profilo archeologico, come confermato dal contributo istruttorio del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico prot. 13636 del 16/04/2025.

Analizzati gli interventi di progetto si osserva che:

- l'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo Data Center ubicato nel comune di Vignate, a circa 15 km a est di Milano, lungo la SP 103 Nuova Cassanese;

- l'area di intervento, a cui si accede da via Galileo Galilei che si dirama dallo svincolo di Vignate – Via Galileo sulla SP 103, si sviluppa in adiacenza alla zona industriale/commerciale del comune di Vignate, lungo la SP103, con cui confina a nord, a ovest e ad est, mentre a sud confina con il Parco Agricolo Sud Milano; lungo il lato est dell'area di intervento scorre la roggia Ruffina;
- l'intervento prevede:
  - la realizzazione di un Data Center in un'area denominata MIL05A di superficie complessiva di 81.073 m^2, di cui 7.799 m^2 sono stati ceduti al comune di Vignate: l'area netta di intervento ammonta dunque a 73.274 m^2;
  - una futura espansione del Data Center sull'area denominata MIL05B di superficie di 23.470 m^2, di cui 2.422 m^2 ceduti al comune di Vignate: la superficie utilizzata per la futura espansione del Data Center è dunque di 21.048 m^2, su spazi attualmente utilizzati da un'attività di dismessa;
  - un elettrodotto provvisorio interrato;
  - due linee elettriche dedicate, ridondanti, alla tensione di 220 kV realizzate in cavo interrato, che assicurano la continuità dell'alimentazione;
  - l'installazione di 50 gruppi elettrogeni (39 in prima fase e 11 nella fase di ampliamento) della potenza complessiva installata di 298 MWt per assicurare l'operatività dell'infrastruttura in qualsiasi contingenza;
  - serbatoi di gasolio per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni della capacità di stoccaggio complessiva di 2.083 m^3;
  - impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici e sulle pensiline del parcheggio.

Ai fini della tutela dei beni culturali e del paesaggio, dalla documentazione fornita dal Proponente, si rileva che:

- l'elettrodotto provvisorio in cavo interrato ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.Lgs. 42/04 lett f) Parco Regionale Agricolo Sud Milano;
- la viabilità di accesso al sito e gli elettrodotti (sia il provvisorio che il definitivo, entrambi interrati) ricadono all'interno di aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 lett. g) territori coperti da foreste e da boschi;
- sono state presentate dal Proponente due distinte Relazioni paesaggistiche, ciascuna relativa a interventi parziali rispetto al progetto complessivo sottoposto alla procedura di VIA in esame:
  - la prima relazione denominata "*4025 ES A RA 02 - Relazione paesaggistica Edificio A*" del 15/05/2024 relativa al "*Permesso di Costruire art. 10 DPR 380/2001 – Intervento di nuova costruzione di edificio a destinazione produttivo*" riguarda le sole opere di realizzazione sull'area denominata MIL05A;
  - la seconda relazione denominata "*4025 ES A RA 03 - Relazione paesaggistica*" del 17/12/2024 relativa alla "*Realizzazione nuovo Data Center Vignate (MI)*" riguarda le sole opere di realizzazione sull'area denominata MIL05B;
- le Relazioni paesaggistiche suddette presentate dal Proponente, rispettivamente per il Data Center da realizzarsi in area MIL05A e l'ampliamento da realizzarsi in area MIL05B, pur risultando conformi al DPCM 12/12/2005, non approfondiscono alcuni aspetti percettivi al fine di consentire le necessarie valutazioni in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento e l'efficacia delle misure di mitigazione previste, e nel dettaglio:
  - i fotoinserimenti riportati all'interno delle relazioni paesaggistiche non sono esaustivi dell'intervisibilità dell'intervento dai punti di vista della viabilità che attraversa il Parco Agricolo Sud Milano. In particolare, dalla percorrenza di Via Galileo Galilei non è stata effettuata alcuna

fotosimulazione, mentre da Via Aldo Moro è stata simulata la sola porzione di Data Center che grava sull'area denominata MIL05A, così da rendere impossibile un riscontro percettivo del complessivo impatto degli interventi dalle aree vincolate del Parco.

Ai fini della tutela archeologica, si segnala quanto rilevato:

- dalla SABAP per la città metropolitana di Milano con nota prot. 11177 del 14/04/2025:

"(...) Per quanto concerne invece il profilo archeologico, è necessaria l'acquisizione della seguente documentazione integrativa:
1. Elaborato grafico con il tracciato dei cavidotti, le sezioni degli stessi e relativa relazione descrittiva;
2. Relazione archeologica preliminare (prima fase) della Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico riguardante l'ambito in cui ricadono sia il datacenter sia il tracciato dei cavidotti;
3. Elaborato progettuale dei sottoservizi relativi ai nuovi edifici
4. Planimetria e sezioni degli edifici rientranti nell'area di progetto del corpo di fabbrica a Ovest e destinati a demolizione, con particolare riguardo ai volumi interrati e/o alle fondamenta.
Si evidenzia inoltre la necessità di conoscere la tipologia delle fondazioni dei nuovi edifici e in caso di scavi quale quota coinvolgano rispetto all'attuale piano di campagna.
Tale documentazione si rende necessaria per una valutazione quanto più possibile corretta ed esaustiva del potenziale impatto archeologico dell'opera, ai fini dell'espressione del parere endoprocedimentale da parte di questo Ufficio."

- dal Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale con la nota prot. 13636 del 16/04/2025:

"In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla nota prot. n. 9687 del 19/03/2025 di codesto Servizio V, esaminata la documentazione disponibile sul sito del MASE all'indirizzo https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11494/17375 e vista la nota prot. n. 11177 del 14/04/2025 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico si concorda con la medesima circa la necessità di integrare la documentazione progettuale con la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, riguardante l'ambito in cui ricadono sia il datacenter sia il tracciato dei cavidotti.
Si ricorda che tale relazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, c. 1, let. g) e dell'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 6, c. 7, let. c) e dell'art. 9 dell'All. I.7 al D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, c. 2, dell'All. I.8 al medesimo D.Lgs. 36/2023, deve comunque essere presente tra i documenti presentati dal Proponente con l'istanza di VIA.
Oltre alla succitata relazione, al fine di consentire una valutazione quanto più corretta ed esaustiva del potenziale impatto archeologico dell'opera, si richiede inoltre la seguente documentazione integrativa:
1. Elaborato grafico con il tracciato dei cavidotti, le sezioni degli stessi e relativa relazione descrittiva;
2. Elaborato progettuale dei sottoservizi relativi ai nuovi edifici;
3. Planimetria e sezioni degli edifici rientranti nell'area di progetto del corpo di fabbrica a Ovest e destinati a demolizione, con particolare riguardo ai volumi interrati e/o alle fondamenta;
4. Ogni altro dato utile alla conoscenza della tipologia delle fondazioni dei nuovi edifici, e, in caso di scavi, le relative quote rispetto al piano di campagna.
Alla ricezione di tale documentazione, sarà facoltà della Soprintendenza di formulare le proprie valutazioni in ordine alla tutela archeologica e di sottoporre l'intervento alla seconda fase della verifica preventiva dell'interesse archeologico e /o dettare eventuali mirate prescrizioni atte a scongiurare danni al patrimonio archeologico eventualmente interferito, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6 dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023."

Sulla scorta perciò, delle valutazioni e degli approfondimenti istruttori condotti, ai fini delle valutazioni sull'interferenza dell'opera con il patrimonio culturale e il paesaggio, considerata anche la prossimità di beni culturali paesaggistici alle opere di intervento, si ritiene necessaria l'acquisizione della documentazione integrativa come sotto elencata:

- <u>Tutela beni culturali e paesaggio:</u>
  - un'unica Relazione Paesaggistica che evidenzi, per tutte le opere in esame nella procedura di VIA, le interferenze con i vincoli ricadenti nell'area di intervento;
  - documentazione progettuale grafica maggiormente esplicativa dell'interferenza delle opere (viabilità di accesso al sito e opere fuori terra necessarie alla realizzazione degli elettrodotti) con le aree boscate tutelate ex art.142 lett. g) del D.Lgs. 42/2004, compresi l'abbattimento e la ripiantumazione degli alberi di cui viene fatto cenno nella documentazione progettuale;
  - ulteriori e dettagliate simulazioni grafiche degli inserimenti delle opere di progetto nel contesto rispetto soprattutto all'intervisibilità delle stesse dalla viabilità interna al Parco agricolo Sud di Milano (Via Galileo Galilei e Via Aldo Moro), da punti di vista significativi (a distanza adeguata e altezza uomo) tali da poter valutare l'impatto visivo degli interventi di progetto, comprensivi di tutti gli edifici da realizzarsi (data Center e suo ampliamento) e le opere correlate fuori terra;
  - prospetti di entrambi gli edifici a scala adeguata con indicazione definitiva delle cromie e dei materiali previsti per le facciate.
- <u>Tutela archeologica:</u>
  - elaborato grafico con il tracciato dei cavidotti, le sezioni degli stessi e relativa relazione descrittiva;
  - relazione archeologica preliminare (prima fase) della Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico riguardante l'ambito in cui ricadono sia il datacenter sia il tracciato dei cavidotti;
  - elaborato progettuale dei sottoservizi relativi ai nuovi edifici
  - planimetria e sezioni degli edifici rientranti nell'area di progetto del corpo di fabbrica a Ovest e destinati a demolizione, con particolare riguardo ai volumi interrati e/o alle fondamenta.
  - ogni altro dato utile alla conoscenza della tipologia delle fondazioni dei nuovi edifici, e, in caso di scavi, le relative quote rispetto al piano di campagna.

Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa che codesto Ministero vorrà richiedere alla Società proponente ai sensi e nei termini dell'art. 24 del D.lgs n. 152/2006, per poter esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA.
Tanto si comunica a ogni buon fine anche a codesta Società proponente.

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

Supporto all'istruttoria
Arch. Irene Costumato

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Massimo CASTALDI)

massimo castaldi
MINISTERO DELLA CULTURA
07.05.2025 16:02:00
GMT+02:00

MINISTERO DELLA CULTURA
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V
Via di San Michele 22, 00153 Roma
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it